



STRUTTURA

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

PROPONENTE

Area: PROGRAMMAZIONE SOSTENIBILE E INFR. ENERGETICHE

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Adozione della proposta del nuovo "Piano Energetico Regionale" (PER Lazio) e del relativo Rapporto Ambientale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

OGGETTO: Adozione della proposta del nuovo “Piano Energetico Regionale” (PER Lazio) e del relativo Rapporto Ambientale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore Infrastrutture, Politiche Abitative ed Enti Locali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni riguardante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2016, n. 17 – “Legge di stabilità 2017”;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2015, n. 18 – “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2017-2019 (DEF), approvato con deliberazione della Giunta regionale del 5 dicembre 2016, n. DEC52;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

VISTO il Piano d’Azione Nazionale sulle Rinnovabili trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Commissione Europea nel mese di luglio 2010, redatto dall’Italia in attuazione dell’art. 4 della direttiva 2006/32/CE e della decisione 30/06/2009 n. 2009/548 CE, nel quale è prevista la condivisione dell’obiettivo nazionale, pari al 17% nel 2020, con le Regioni, e la definizione di un quota regionale obbligatoria (c.d. Burden Sharing) per il raggiungimento dello stesso;

VISTO il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012, concernente “Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. Burden Sharing)”, che per ogni Regione assegna una quota minima di incremento dell’energia (elettrica, termica e trasporti) prodotta con fonti rinnovabili, necessaria a raggiungere l’obiettivo nazionale al 2020 del 17% del consumo finale lordo di energia, obiettivo assegnato dall’Unione Europea all’Italia con Direttiva 2009/28/CE, recepita con il sopracitato D.Lgs. 28/2011;

CONSIDERATO CHE il suddetto D.M. “Burden Sharing”, stabilisce per la Regione Lazio l’obiettivo vincolante dell’11,9 % di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi di energia entro il 2020 e assegna alla Regione Lazio obiettivi biennali intermedi: per il 2014 pari al 7,4%; per il 2016 pari all’ 8,5%; per il 2018 pari al 9,9%; per il 2020 pari all’ 11,9%;

VISTO il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico dell’11 maggio 2015 recante “Approvazione della metodologia che, nell’ambito del sistema statistico nazionale, è applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, in attuazione dell’articolo 40, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28” a seguito della quale sarà possibile procedere alla misurazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi regionali assegnanti dal D.M. “Burden Sharing” e a partire dal 2017, nel caso di mancato raggiungimento dell’obiettivi intermedi e finale, intervenire da parte Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio dei Ministri per l’adozione dei provvedimenti necessari al conseguimento degli obiettivi, come previsto dall’art 6 del D.M. “Burden Sharing”;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Energy Roadmap 2050” COM(2011) 885/2 dove la Commissione mostra dei possibili scenari di evoluzione del sistema energetico per il raggiungimento della sostenibilità nel lungo termine, assicurando al contempo la sicurezza dell’approvvigionamento energetico e la competitività;

VISTA la Strategia Energetica Nazionale (SEN), approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 8 marzo 2013;

VISTO il Documento di consultazione sulla Strategia Energetica Nazionale 2017 pubblicato il 12 giugno 2017 sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n.102 recante “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”, che stabilisce un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell’efficienza energetica che concorrono al conseguimento dell’obiettivo nazionale di risparmio energetico;

VISTO il Piano di Azione per l’Efficienza Energetica 2014 (PAEE 2014), approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico il 17 luglio 2014, che riporta gli obiettivi di efficienza energetica fissati dall’Italia al 2020 e le misure di policy da attivare per il loro raggiungimento;

PRESO ATTO delle strategie, degli obiettivi e delle direttive individuati dal quadro normativo comunitario, nazionale e regionale nelle materie energetiche, nonché dagli indirizzi della presente legislatura regionale, con particolare riferimento alle “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014 – 2020”, approvate con D.C.R. n. 2/2014;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 205 del 6/5/2015, n. 55 del 17/2/2015 e n. 657 del 25/11/2015 relative alla adozione dei Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020 approvati a seguito del negoziato con la Commissione Europea;

VISTA la Deliberazione n. 45 del 14 febbraio 2001 con cui il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato il Piano Energetico Regionale, in attuazione delle competenze regionali in materia di pianificazione energetica, per quanto attiene l’uso razionale dell’energia, il risparmio energetico e l’utilizzo delle fonti rinnovabili;

RAVVISATA la necessità di provvedere all'adozione del nuovo Piano Energetico Regionale (PER Lazio), alla luce dei mutamenti degli scenari energetici e della nuova normativa comunitaria e nazionale in materia energetica;

TENUTO CONTO che, al fine di indirizzare l'aggiornamento del PER Lazio ed in previsione del raggiungimento degli obiettivi regionali definiti dal D.M. "Burden Sharing", è stata elaborata dalla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative una "Proposta di Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio", che individua le condizioni idonee allo sviluppo e la razionalizzazione del sistema energetico regionale;

CONSIDERATO che con Determinazione n.G00396 del 22/01/2015 recante "Proposta di Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio - Avvio delle procedure di consultazione con gli stakeholders", è stato dato avvio alla fase di consultazione;

VISTA la Determinazione n.G00859 del 05/02/2015, relativa alla "Costituzione del Comitato di Indirizzo Strategico e della Segreteria Tecnica per la redazione del Piano Energetico Regionale, per le altre tematiche e linee di indirizzo previste dalla D.G.R. n.268/2013 concernente "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile per l'attuazione di iniziative finalizzate a promuovere la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dello sviluppo sostenibile nel Lazio";

VISTA la Determinazione n.G06747 dell'1/06/2015 in cui sono individuate le attività attinenti all'assistenza tecnica che Lazio Innova S.p.A. fornisce a partire dal 2015 alla Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative, anche relativamente alla redazione del Piano Energetico Regionale;

CONSIDERATO che il Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio è stato presentato nell'ambito della Conferenza Energetica del 9 Aprile 2015, organizzata dalla Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n.768 del 21/12/2015, concernente "Approvazione, a seguito della fase di consultazione con gli stakeholder, del Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio "Nuovo Piano Energetico del Lazio. Risparmio ed Efficienza Energetica. Verso la Conferenza di Parigi del 2015", del Rapporto sintetico degli esiti delle consultazioni, del Quadro indicativo dei contenuti del Piano e del Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nella Parte II, detta disposizioni in materia di procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ed in particolare l'articolo 4, comma 4, lettera a), stabilisce che "la valutazione ambientale di piani e programmi che possono aver impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile";

CONSIDERATO che il Piano Energetico Regionale del Lazio rientra nell'ambito di applicazione della Parte II del Decreto Legislativo n. 152/2006, così come definito dal comma 2, lettere a) e b), dell'art.6 e che, pertanto, in data 4 febbraio 2016, si è provveduto ad avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica che costituisce "parte integrante del procedimento di adozione

ed approvazione” del Piano, così come previsto dall’art.11, comma 5, del Decreto suddetto;

CONSIDERATO che nel corso della prima conferenza di consultazione del 15 giugno 2016, convocata dalla Autorità competente per la VAS con nota prot. n. 254373 del 16 maggio 2016, è stato illustrato il contenuto del Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ed è stata esperita la fase di consultazione per la definizione della portata e il dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

CONSIDERATO che l’Autorità competente per la VAS ha comunicato, con nota prot. n.0535505 del 25 ottobre 2016, la conclusione della fase preliminare ai sensi dell’art.13, comma 1 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, trasmettendo il Documento di scoping completo delle osservazioni e dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale;

CONSIDERATO che è stato predisposto, quale parte integrante del Piano, il Rapporto Ambientale, di cui all’art.13 del D. Lgs. 152/2006, sulla base del Documento di scoping ed in particolare delle prescrizioni e dei contributi contenuti nel Documento stesso, come stabilito dal medesimo decreto;

RITENUTO di dover procedere alla successiva fase di consultazione di cui all’art. 14 del D.Lgs n. 152/2006, prevedendo:

- la comunicazione della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale all’Autorità competente per la VAS (Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica);
- la pubblicazione sul BURL della proposta di Piano Energetico Regionale e del relativo Rapporto Ambientale congiuntamente all’avviso per l’avvio delle consultazioni;
- il deposito della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale presso gli uffici dell’Autorità procedente (Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti - Area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche) e dell’Autorità competente per la VAS (Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica);
- la trasmissione della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale alle Province e alla Città Metropolitana di Roma Capitale;
- la trasmissione della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale alla Direzione regionale Valutazioni ambientali e bonifiche, tenuto conto che la procedura di Valutazione d'incidenza (VINCA) è compresa nella procedura di VAS, ai sensi dell’art.10, comma 3 del D. Lgs. 152/2006;
- la pubblicazione della proposta di Piano sul sito web della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la proposta di Piano dovrà essere sottoposto all’esame del “Comitato regionale per il territorio”, ai sensi dell’art.16, commi 1 e 2 della L.R. 22 dicembre 1999, n.38;

VISTA la proposta del Piano Energetico Regionale (PER Lazio), allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, che si articola nel modo seguente:

- Prima Parte - Contesto di riferimento, dopo una sintetica descrizione del quadro normativo europeo, nazionale e delle loro ricadute sugli obiettivi del presente documento, espone le analisi del Bilancio Energetico Regionale, delle infrastrutture elettriche e del gas di trasmissione nazionali presenti nel Lazio e, infine, dei potenziali sia di sviluppo nella produzione energetica da fonti rinnovabili sia di incremento dell’efficienza energetica negli utilizzi finali;
- Seconda Parte - Obiettivi strategici e scenari è dedicata alla descrizione degli obiettivi strategici generali della Regione Lazio in campo energetico ed all’individuazione degli

- scenari 2020/30/50 di incremento dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili;
- Terza Parte - Politiche e programmazione illustra le politiche di intervento che, per il perseguimento degli obiettivi strategici, saranno messe in campo per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) e il miglioramento dell'efficienza energetica in ciascun ambito di utilizzo finale, riportando focus specifici in merito agli strumenti e ai regimi di sostegno regionali, nazionali e comunitari;
 - Quarta Parte - Monitoraggio e aggiornamento periodico del PER accenna i meccanismi e gli strumenti individuati per il monitoraggio e l'aggiornamento periodico e sistematico del PER, indispensabili non solo al fine di verificare il rispetto degli obiettivi prefissati, ma anche per mettere in campo azioni correttive, anche in funzione delle dinamiche di evoluzione del quadro macroeconomico e politico globale. Il presente documento ha, quindi, natura di Piano in progress che, attraverso le evidenze delle attività di monitoraggio continuo e di valutazione dell'impatto, conoscerà momenti di ricalibrazione, sì da consentire allo stesso di esercitare con efficacia il proprio ruolo di riferimento chiave per l'obiettivo temporale del 2050;
 - Quinta Parte - Norme tecniche di attuazione espone un quadro riepilogativo dei regolamenti nazionali e regionali per l'ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione e esercizio degli impianti da fonti rinnovabili e delle interferenze con le principali pianificazioni di settore di tutela ambientale (acqua, aria e suolo) che per le loro caratteristiche intrinseche sono soggette a condizionare l'evoluzione del sistema energetico regionale.

Allegati:

- Allegato alla Parte I:
 - 1.1 Ricognizione Normativa Comunitaria
 - 1.2 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Nazionale
 - 1.3 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Regionale
 - 1.4 Bilanci energetici regionali Italia e Lazio ANNI 2009-2014
 - 1.5 Elenco degli impianti che risultano ammessi agli incentivi del DM 6/7/2012 e qualificati IAFR
 - 1.6 Impianti trattamento RSU e discariche
 - 1.7 Elenco siti ETS
 - 1.8 Radiazione solare giornaliera su superficie orizzontale nei comuni del Lazio
 - 1.9 Ipotesi di sfruttamento delle biomasse residuali
 - 1.10 Ricognizione delle aree dei Consorzi di Sviluppo Industriale nel Lazio potenzialmente utilizzabili a fini energetici
 - 1.11 Bonifica di siti contaminati
- Allegato alla Parte II:
 - 2.1 Costruzione dello scenario di evoluzione dei consumi della Regione Lazio
 - 2.2 Scenario Obiettivo - dettaglio per FER della produzione nel Lazio
- Allegato alla Parte III:
 - 3.1 Riepilogo delle matrici delle Proposte di intervento
 - 3.2 Analisi microeconomica del settore green economy del Lazio
 - 3.3 Descrizione dei profili green job
 - 3.4 Buone pratiche e "user case"
 - 3.5 "Linee di Azione" indicate dal MIT nel DEF 2016 per uno Sviluppo Urbano Sostenibile
 - 3.6 Azioni del POR FESR Lazio 2014-20 destinate al TPL e alla mobilità sostenibile

- 3.7 Linee Guida per la realizzazione di infrastrutture di ricarica: elementi principali per tipologia di installazione d'interesse per il settore mobilità
- 3.8 Elementi di sostenibilità economica e vantaggi dell'utilizzo del GNL nei mezzi stradali. Impianti di stoccaggio GNL
- 3.9 Sintesi delle principali misure destinate alla green economy a valere sui Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) della Programmazione Comunitaria 2014-2020
- Allegato alla Parte V:
 - 5.1 Il modello di Piano Paesaggistico della Regione Lazio (PTPR): i sistemi di paesaggio
 - 5.2 Suddivisione del territorio regionale per classi complessive di inquinamento dell'aria
 - 5.3 Distribuzione territoriale di aree ad uso produttivo e marginale
- Executive Summary.

VISTO il Rapporto Ambientale, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'allegato I "Dossier Valutativi", l'allegato II "Valutazione di incidenza" e la Sintesi non tecnica;

RITENUTO di dover procedere all'adozione della proposta del nuovo "Piano Energetico Regionale" (PER Lazio) e del relativo Rapporto Ambientale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di adottare la proposta del nuovo "Piano Energetico Regionale" (PER Lazio), allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, articolato nel modo seguente:
 - Prima Parte - Contesto di riferimento, dopo una sintetica descrizione del quadro normativo europeo, nazionale e delle loro ricadute sugli obiettivi del presente documento, espone le analisi del Bilancio Energetico Regionale, delle infrastrutture elettriche e del gas di trasmissione nazionali presenti nel Lazio e, infine, dei potenziali sia di sviluppo nella produzione energetica da fonti rinnovabili sia di incremento dell'efficienza energetica negli utilizzi finali;
 - Seconda Parte - Obiettivi strategici e scenari è dedicata alla descrizione degli obiettivi strategici generali della Regione Lazio in campo energetico ed all'individuazione degli scenari 2020/30/50 di incremento dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili;
 - Terza Parte - Politiche e programmazione illustra le politiche di intervento che, per il perseguimento degli obiettivi strategici, saranno messe in campo per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) e il miglioramento dell'efficienza energetica in ciascun ambito di utilizzo finale, riportando focus specifici in merito agli strumenti e ai regimi di sostegno regionali, nazionali e comunitari;
 - Quarta Parte - Monitoraggio e aggiornamento periodico del PER accenna i meccanismi e gli strumenti individuati per il monitoraggio e l'aggiornamento periodico e sistematico del PER, indispensabili non solo al fine di verificare il rispetto degli obiettivi prefissati, ma anche per mettere in campo azioni correttive, anche in funzione delle dinamiche di

evoluzione del quadro macroeconomico e politico globale. Il presente documento ha, quindi, natura di Piano in progress che, attraverso le evidenze delle attività di monitoraggio continuo e di valutazione dell'impatto, conoscerà momenti di ricalibrazione, sì da consentire allo stesso di esercitare con efficacia il proprio ruolo di riferimento chiave per l'obiettivo temporale del 2050;

- Quinta Parte - Norme tecniche di attuazione espone un quadro riepilogativo dei regolamenti nazionali e regionali per l'ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione e esercizio degli impianti da fonti rinnovabili e delle interferenze con le principali pianificazioni di settore di tutela ambientale (acqua, aria e suolo) che per le loro caratteristiche intrinseche sono soggette a condizionare l'evoluzione del sistema energetico regionale.

Allegati:

- Allegato alla Parte I:
 - 1.1 Ricognizione Normativa Comunitaria
 - 1.2 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Nazionale
 - 1.3 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Regionale
 - 1.4 Bilanci energetici regionali Italia e Lazio ANNI 2009-2014
 - 1.5 Elenco degli impianti che risultano ammessi agli incentivi del DM 6/7/2012 e qualificati IAFR
 - 1.6 Impianti trattamento RSU e discariche
 - 1.7 Elenco siti ETS
 - 1.8 Radiazione solare giornaliera su superficie orizzontale nei comuni del Lazio
 - 1.9 Ipotesi di sfruttamento delle biomasse residuali
 - 1.10 Ricognizione delle aree dei Consorzi di Sviluppo Industriale nel Lazio potenzialmente utilizzabili a fini energetici
 - 1.11 Bonifica di siti contaminati
- Allegato alla Parte II:
 - 2.1 Costruzione dello scenario di evoluzione dei consumi della Regione Lazio
 - 2.2 Scenario Obiettivo - dettaglio per FER della produzione nel Lazio
- Allegato alla Parte III:
 - 3.1 Riepilogo delle matrici delle Proposte di intervento
 - 3.2 Analisi microeconomica del settore green economy del Lazio
 - 3.3 Descrizione dei profili green job
 - 3.4 Buone pratiche e "user case"
 - 3.5 "Linee di Azione" indicate dal MIT nel DEF 2016 per uno Sviluppo Urbano Sostenibile
 - 3.6 Azioni del POR FESR Lazio 2014-20 destinate al TPL e alla mobilità sostenibile
 - 3.7 Linee Guida per la realizzazione di infrastrutture di ricarica: elementi principali per tipologia di installazione d'interesse per il settore mobilità
 - 3.8 Elementi di sostenibilità economica e vantaggi dell'utilizzo del GNL nei mezzi stradali. Impianti di stoccaggio GNL
 - 3.9 Sintesi delle principali misure destinate alla green economy a valere sui Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) della Programmazione Comunitaria 2014-2020
- Allegato alla Parte V:
 - 5.1 Il modello di Piano Paesaggistico della Regione Lazio (PTPR): i sistemi di paesaggio

- 5.2 Suddivisione del territorio regionale per classi complessive di inquinamento dell'aria
 - 5.3 Distribuzione territoriale di aree ad uso produttivo e marginale
 - Executive Summary.
2. di adottare il Rapporto Ambientale, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente l'allegato I "Dossier Valutativi", l'allegato II "Valutazione di incidenza" e la Sintesi non tecnica;
 3. di procedere alla successiva fase di consultazione di cui all'art. 14 del D.Lgs n. 152/2006, prevedendo:
 - la comunicazione della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale all'Autorità competente per la VAS (Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica);
 - la pubblicazione sul BURL della proposta di Piano Energetico Regionale e del relativo Rapporto Ambientale congiuntamente all'avviso per l'avvio delle consultazioni;
 - il deposito della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale presso gli uffici dell'Autorità procedente (Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti - Area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche) e dell'Autorità competente per la VAS (Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica);
 - la trasmissione della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale alle Province e alla Città Metropolitana di Roma Capitale;
 - la pubblicazione della proposta di Piano sul sito web della Regione Lazio;
 4. di disporre la trasmissione della proposta di Piano Energetico Regionale alla Direzione regionale Valutazioni ambientali e bonifiche tenuto conto che la procedura di Valutazione d'incidenza (VINCA) è compresa nella procedura di VAS, ai sensi dell'art.10, comma 3, del D. Lgs. 152/2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web della Regione Lazio e sul BURL.

La proposta di Piano Energetico Regionale ed il relativo Rapporto Ambientale sono consultabili in formato cartaceo presso la Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti - Area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche, Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.